

REGOLAMENTO DEL PERIODICO DI INFORMAZIONE COMUNALE.

1) Il giornalino comunale dal titolo "BAISO" (di seguito periodico) è il periodico di informazione dell'amministrazione comunale di Baiso. Il periodico non è uno strumento di propaganda politica, bensì un mezzo per informare i cittadini dei provvedimenti, decisioni e delibere adottati dall'amministrazione comunale. La sua periodicità è **quadrimestrale**; tuttavia, in considerazione del grande sforzo richiesto per la sua redazione, si ritiene sufficiente, e per questo ci si impegna, **pubblicarlo almeno due** volte l'anno.

2) I soggetti che potranno redigere gli articoli ospitati nel periodico sono gli organi dell'amministrazione comunale: sindaco, giunta, consiglio comunale, nonché gli uffici comunali.

3) Ciascun gruppo rappresentato in consiglio ha diritto di scrivere un articolo in ogni copia del periodico per informare i cittadini riguardo alla posizione assunta in assemblea con riferimento ad un argomento discusso in una passata seduta. Ogni gruppo potrà rendere conto del proprio intervento in consiglio senza l'obbligo di farne una descrizione letterale, ma con la possibilità di riferirne articolandolo con un più ampio respiro e maggiori dettagli, purché non se ne stravolga il senso.

I responsabili di settore decideranno gli argomenti da trattare tra quelli di maggiore interesse pubblico, facendo particolare attenzione a segnalare scadenze, agevolazioni, ricorrenze istituzionali, eventi culturali, ecc.. A tal fine ogni responsabile per il proprio settore coordinerà il lavoro di redazione dei propri subordinati.

4) Un comitato di redazione composto dal sindaco (o un suo delegato), dal direttore responsabile e dall'impiegatola comunale incaricatola deciderà i tempi ed i modi per la pubblicazione del periodico, avvertendo tutti i soggetti interessati con congruo anticipo e seguendo le varie fasi di lavoro.

5) Si è consapevoli che il presente regolamento non può normare ogni possibile aspetto della redazione del periodico. Pertanto si auspica che laddove il regolamento non ha previsto una disciplina di comportamento, il buon senso e la ragionevolezza prevalgano per garantire il diritto di informazione dei cittadini che rappresenta l'unico obiettivo da realizzare.